



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE  
DIPARTIMENTO N. 8  
“AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI”  
SETTORE N. 4**

“Servizi di Sviluppo Agricolo, Fitosanitario e Valorizzazione Patrimonio Ittico e Faunistico ”

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE**

(assunto il 27 luglio 2016 prot. n° 945)

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N° 9419 del 4 agosto 2016-08-08**

**OGGETTO: Approvazione del Piano di Selezione Cinghiale. L. n. 157/92 e L.R. 9/96.**

## IL DIRIGENTE GENERALE

**VISTA** la Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante: “norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale” ed in particolare l’articolo 30 che individua compiti e responsabilità del Dirigente di Settore;

**VISTA** la D.G.R. n. 19 del 5 febbraio 2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale;

**VISTA** la D.G.R. n. 111 del 17 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla succitata D.G.R. n. 19 del 5 febbraio 2015;

**VISTA** la D.G.R. n. 24 del 11 febbraio 2015 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del reggente del Dipartimento n. 8 “Agricoltura e Risorse Agroalimentari” all’Ing. Carmelo Salvino;

**VISTO** il decreto D.G. n. 14316 del 9 dicembre 2015 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente reggente del Settore n. 4 “Servizi di sviluppo agricolo fitosanitario e valorizzazione del patrimonio ittico e faunistico” del Dipartimento n. 8 “Agricoltura e Risorse Agroalimentari” al Dott. Cosimo Carmelo Caridi;

**VISTA** la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante “adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalle Legge Regionale 7/96 e dal D.lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni”;

**VISTO** il decreto n. 354 del 24 giugno 1999 del Presidente della Regione recante: “separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

**Vista** la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i., recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’art. 19, comma 2;

**Visto** il Piano Faunistico-Venatorio Regionale, prorogato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 49 del 4 agosto 2010, che in forza al comma 4 bis, dell’art. 5 della L.R. 9/96 e smi, conserva la propria efficacia anche dopo la scadenza del termine quinquennale e sino all’approvazione del nuovo piano”;

**Vista** la Legge regionale 17 maggio 1996, n. 9 e s.m.i, recante “Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e l’organizzazione del territorio ai fini della disciplina programmata dell’esercizio venatorio” ed in particolare l’art. 5, comma 1, che prevede la protezione delle specie carnivore e per le rimanenti specie di fauna selvatica il “.....conseguimento della densità ottimale ed alla loro conservazione.....”

**Vista** la Legge regionale 22 giugno 2015, n. 14 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n.56.”;

**Ritenuto** che è necessario approvare il piano di Selezione del cinghiale nella Regione Calabria, in quanto negli ultimi anni si è assistito ad un notevole aumento della popolazione dell’ungulato (Sus scrofa) che ha provocato degli squilibri notevoli nell’ecosistema agro-silvo-pastorale del territorio regionale, causando tensioni tra le diverse categorie sociali interessate, come i cacciatori e gli agricoltori;

**Rilevato**, altresì, che tale emergenza sta provocando un aumento indiscriminato delle richieste di risarcimento danni da cinghiali soprattutto nelle zone non vocate alla specie e fortemente antropizzate, con una conseguente lievitazione delle spese di liquidazione dei danni che la Regione è tenuta a pagare, nonché, il pericolo di incolumità pubblica sia per sinistri stradali, in forte aumento in questi ultimi periodi, che per la sicurezza degli operatori economici e della cittadinanza;

### **Preso Atto che**

- l’ISPRA, ai sensi del comma 2, dell’art. 5, della Legge regionale 17 maggio 1996, n. 9 e s.m.i, con nota n 47447/T11-T-A23-T-A29B del 21/07/2016, ha espresso parere favorevole al Piano di selezione del cinghiale sull’intero territorio regionale, ritenendo opportuno suddividere numericamente i capi da abbattere distinti per sesso e classe di età;
- il Settore competente ha provveduto ad adeguare il Piano di Selezione alle prescrizioni dell’ISPRA;

**Dato atto** che il presente Decreto non comporta impegni di spesa a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione

**Ritenuto** di dover procedere all'approvazione del Piano di Selezione del cinghiale ai sensi delle disposizioni normative vigenti;

**Su proposta** del Dirigente del Settore formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalla relativa struttura;

**DECRETA,**

per quanto in premessa che qui si intende integralmente trascritto di:

- **approvare** il "Piano di selezione del cinghiale", allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- **dare atto** che il presente Decreto non comporta impegni di spesa a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione;
- **pubblicare** il presente provvedimento sul BUR Calabria, a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del medesimo Dipartimento.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Cosimo Carmelo Caridi

Ing. Carmelo Salvino